

LEGISLATURA XXVI — 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 22 LUGLIO 1921

PRESIDENTE. Per debito di lealtà debbo riconoscere che ella ne ha quasi il diritto, perchè sono le 19.25.

Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

#### Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Cuomo ha facoltà di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CUOMO. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione delle finanze e tesoro sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata, distribuita ed iscritta all'ordine del giorno,

Da questo momento sono aperte le iscrizioni per parlare su questo disegno di legge.

#### Sui fatti di Sarzana.

MUSSOLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI. Domando all'onorevole presidente del Consiglio se non creda di dare altre informazioni, sia pure di ordine governativo, sui fatti di Sarzana.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Non ho notizie precise intorno ai particolari dei fatti di Sarzana, nè ho, fortunatamente, da segnalare altri episodi clamorosi avvenuti durante la notte o nella giornata di oggi. Posso dire, che, dopo i fatti di Sarzana, avvenuti nella mattina di ieri, un grave fermento si è determinato nella regione, e comunisti e bande armate si sono dati alla campagna e si sono avuti anche episodi dolorosi con nuovi morti. Però nella notte l'intervento sollecito delle autorità, dei rinforzi, che il Governo ha dislocato e che sono sufficienti a mantenere l'ordine, hanno ristabilito completamente la calma.

Le ultime informazioni ricevute oggi danno questa situazione generale: « in questo momento — al mattino di oggi — la campagna è indubbiamente in una situazione molto instabile, perchè le apprensioni non sono cessate e occorre continuare nella intensa vigilanza e nella repressione onde dare la sensazione effettiva che le autorità intendono ricondurre la fiducia contro ulteriori episodi violenti e che intendono epurare

la campagna dagli elementi turbolenti, che approfittano della situazione. Nella città di Sarzana la situazione è completamente dominata dalla forza e la città mantienesi calma ».

Successivamente, alle 5 di oggi, ho ricevuto il seguente telegramma: « In territorio di Sarzana — quindi non solamente la città — nessun incidente. Servizio di ricognizione eseguito non segnala presenza di bande armate in questo territorio ».

Questo telegramma dà poi notizie circa il numero dei morti e dei feriti.

Finora il numero dei morti è di 8 identificati e due morti non ancora identificati. Si ignora se appartenenti ai fascisti. Feriti finora accertati sono 2 militari, 17 fascisti, fra cui un caporale di fanteria che versa in imminente pericolo per colpo di arma da fuoco riportato alla fronte.

Continua il telegramma: « ho disposto che vengano continuati i servizi per evitare altri fatti dolorosi abbiano a verificarsi; frattanto ho dato impulso all'azione giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità penali. Misure di ordine pubblico adottate e che andrò ad adottare non appena avrò ricevuto i camions, camions che già sono stati inviati e che sono giunti [a destinazione, assicurano... ».

Come vede la Camera, il Governo ha disposto che, mentre qui si continuano le trattative per la pacificazione che spero possano essere coronate da successo, l'ordine pubblico venga ristabilito con la maggiore energia. Prendo impegno dinanzi alla Camera che l'opera verrà continuata, e l'ordine pubblico verrà ristabilito in Lunigiana. (*Approva-*  
*zioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mussolini.

MUSSOLINI. Non posso assolutamente dichiararmi soddisfatto delle informazioni dateci dall'onorevole presidente del Consiglio e credo che gran parte della Camera sarà della mia opinione. Evidentemente siete in difetto di informazioni. Quelle informazioni sono troppo scheletriche. È una versione assolutamente telegrafica e dopo 48 ore da quegli avvenimenti tragici un Governo, che si rispetti, dovrebbe essere meglio e più minutamente informato.

Ma giacchè l'onorevole Bonomi ha ripreso il tema della pacificazione, io debbo fare alcune dichiarazioni abbastanza gravi.

Oggi in quest'aula sono stati pronunziati due discorsi. Ha parlato il comunista Bombacci e ha detto che fra comunisti e